

	REPERTORIO N. 5.216	RACCOLTA N. 3.789	
	VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE	REGISTRATO A PAVIA	
	REPUBBLICA ITALIANA	IL 03/05/2022	
	L'anno duemilaventidue il giorno ventotto del mese di aprile	AL N. 7372	
	28.04.2022	SERIE 1T	
	In Pavia, via Palestro n.10	PAGATI EURO	
	Alle ore diciassette		
	Avanti a me ANDREA TRAMONTE notaio in Pavia, iscritto presso		
	il Collegio Notarile di Pavia, Vigevano e Voghera, è presente		
	la signora		
	PAGELLA ANNA, nata ad Alessandria il 23 gennaio 1953, domici-		
	liata per la carica presso la sede dell'ente di cui appresso,		
	comparente della cui identità personale io Notaio sono certo,		
	che mi richiede di assistere, redigendone verbale, alla assem-		
	blea della associazione denominata		
	"ASSOCIAZIONE SOCIAL DOMUS"		
	con sede in Alessandria, corso Borsalino n.19/C, codice fisco-		
	le 96055750069, partita IVA 02475100067, iscritta al Registro		
	delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura al		
	n.59, iscritta al Registro Regionale Piemonte al n.132, i-		
	scritta al Registro delle Imprese di Alessandria al R.E.A. AL-		
	260302.		
	La Signora Pagella Anna, Presidente della citata associazione,		
	assume la presidenza dell'assemblea su designazione dei pre-		
	senti e dà atto:		

- che la presente assemblea è convenuta per oggi, a quest'ora, convocata a mezzo affissione nei locali della sede il 15 aprile 2022, ai sensi art.5 dello statuto vigente;

- che sono presenti n.19 (diciannove) su n.20 (venti) associati, alcuni in proprio, altri per delega e altri in videoconferenza tramite la piattaforma "Google Meet", come da elenco che si allega sotto **"A"**;

- che del Consiglio Direttivo sono presenti il Presidente Paggella Anna, il vice Presidente Amelotti Pier Nando e il consigliere Rossi Maria Celeste, quest'ultima in video conferenza;

- di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti.

Dichiara quindi la presente assemblea validamente costituita poiché regolarmente convocata in questo luogo, giorno e ora e atta a deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1)** Iscrizione dell'Associazione Social Domus al RUNTS
- 2)** Approvazione nuovo statuto
- 3)** Modifica della ragione sociale in ASSOCIAZIONE SOCIAL DOMUS ETS

Iniziando l'esame degli argomenti all'Ordine del giorno, il Presidente espone agli intervenuti i motivi che rendono opportuno adeguare il testo dello statuto dell'associazione apportando le modifiche introdotte per gli Enti di Terzo Settore ai sensi del Codice civile e del Decreto Legislativo 3 luglio

2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

L'assemblea, dopo opportuna discussione, con il voto favorevole di tutti gli associati presenti aventi diritto di voto, con voto espresso sia per alzata di mano sia nella chat della piattaforma digitale,

DELIBERA

1) di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore e pertanto di procedere all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "Altri Enti";

2) di adottare il testo di statuto composto da numero 21 (ventuno) articoli, testo che si allega al presente verbale sotto "**B**" e che è stato illustrato a tutti i presenti;

3) Di nominare quale componente unico dell'Organo di Controllo con funzioni altresì di Revisore Unico il Dottor ZOCCOLA RICCARDO, con studio in Milano, via Venini n.37, nato a Milano il 9 settembre 1954, domiciliato presso il proprio studio professionale, c.f. ZCCRCR54P09F205D, con scadenza fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio scadente il 31 dicembre 2024, riservandosi di quantificare il compenso allo stesso spettante in sede di prossima assemblea.

4) Di delegare il Consiglio Direttivo, e in particolare il Presidente 'pro tempore', a provvedere alla iscrizione nel RUNTS, sezione "Altri Enti";

5) Di autorizzare il Consiglio Direttivo, e in particolare il

Presidente 'pro tempore', ad apportare alle odierne delibere e allo statuto allegato sotto "B" le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, con ogni inerente potere e facoltà ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento senza che si possa opporre difetto o indeterminatezza di poteri, con facoltà altresì di optare per l'assunzione della autonomia patrimoniale perfetta, producendo apposita relazione di stima del patrimonio sociale redatta da un revisore legale.

Viene conferito in particolare al Consiglio direttivo il potere di ulteriormente modificare lo statuto allegato sotto "B", con lo scopo di renderlo conforme alle eventuali richieste che - al fine di adeguarlo alle inderogabili norme di Legge - dovessero pervenire dal Registro unico nazionale del terzo settore.

6) Di prendere atto che ai fini della tassazione dell'atto si richiamano l'articolo 82, comma 3, del d.lgs. 117/2017, secondo il quale sono esenti dal pagamento dell'imposta di registro le modifiche statutarie se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative e il comma 5, per cui so-

no esenti dal pagamento dell'imposta di bollo tutti gli atti posti in essere dagli Enti del Terzo settore, nonché è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 17 Decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460 che ha aggiunto alla Tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, l'esenzione relativa agli atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto l'art. 27 bis.

* Al fine dei conseguenti adempimenti pubblicitari si specifica che la società è titolare di diritti sui seguenti beni:

- **veicoli**: Fiat Ducato ES692EK, Fiat Scudo ET144BS, Fiat Doblò DY624MP, Dacia Lodgy FK518RM, Citroen C3 DK100NN;

- **immobili** così censiti:

a) al C.F. del Comune di Pontecurone:

foglio **16**, mappale **1005** sub. **6**, via Milano snc, interno 2, piano 1, categoria A/2, classe 2, vani 4, R.C.E. 289,22;

foglio **16**, mappale **1005** sub. **44**, via Don L.Orione snc, interno G7, piano T, categoria C/6, classe 4, mq. 23, R.C.E. 55,83;

foglio **16**, mappale **1005** sub. **5**, via Milano snc, interno 1 piano 1, categoria A/2, classe 2, vani 4, R.C.E. 289,22.

foglio **16**, mappale **1005** sub. **53**, via Milano snc, interno P10, piano T, categoria C/6, classe 1, vani 15, R.C.E. 22,47.

b) al C.F. del Comune di Vignole Borbera:

foglio **2**, mappale **818** sub. **12**, via Viale Torino n.4, piano 2, categoria A/2, classe 3, vani 4,5, R.C.E. 429,95.

Le spese e tasse del presente atto sono a carico dell'associazione.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno più chiedendo la parola, la presente assemblea viene sciolta alle ore diciassette e cinquantacinque minuti.

Ho

letto questo atto alla comparente, che lo approva con me sottoscrivendosi alle ore diciotto, dispensandomi dalla lettura di quanto allegato.

Scritto da persona fida e in parte da me in cinque facciate e fin qui della sesta di due fogli.

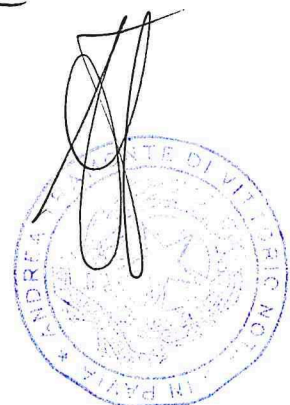
FIRMATO: ANNA PAGELLA

ANDREA TRAMONTE notaio

ELENCO ASSOCIATI "ASSOCIAZIONE SOCIAL DOMUS"

AMELOTTI PIER NANDO codice fiscale MLTPNN58H09A182M, in proprio;
ANGELILLO FRANCESCO codice fiscale NGLFNC59C28E038C, per delega a PAGELLA ANNA;
ANZALONE MIRKO codice fiscale NZLMRK84H15D969C, in proprio a mezzo videoconferenza;
BOVONE GLORIA codice fiscale BVNGLR93D46A182B, in proprio a mezzo videoconferenza;
CIAMPI MARTINA codice fiscale CMPMTN86M59L304Z, per delega a ROSSI MARIA CELESTE;
CICHERO GIORGIO codice fiscale CCHGRG79M25A182M, per delega a CIRAVEGNA GABRIELE;
CIRAVEGNA GABRIELE codice fiscale CRVGRL85R25L304B, in proprio;
CIRAVEGNA MARCO codice fiscale CRVMRC43R02A182J, per delega a CIRAVEGNA GABRIELE;
DE LUCA ANTONIO codice fiscale DLCNTN86S15A783Q per delega a PAGELLA ANNA;
ED DERRAS MOHAMED codice fiscale DDRMMD89C26Z330H, in proprio a mezzo videoconferenza;
FALZONI ALICE codice fiscale FLZLCA81C47B885U, per delega a CIRAVEGNA GABRIELE;
LATELLA STEFANIA codice fiscale LTLSFN61R61H224U, per delega ad AMELOTTI PIER NANDO;
LUMINA PIERO SIMONE codice fiscale LMNPSM63R23A182T, per delega ad AMELOTTI PIER NANDO;
MARCHESE MARIA ROSA codice fiscale MRCMRS64A53A182T, per delega ad AMELOTTI PIER NANDO;
MORRIELLI NADIA ANNA codice fiscale MRRNNN69B61A052A, per delega a ROSSI MARIA CELESTE;
PAGELLA ANNA codice fiscale PGLNNA53A63A182L, in proprio;
RESTIANI EZIO codice fiscale RSTZEI44A07A182W, per delega a PAGELLA ANNA;
ROSSI MARIA CELESTE codice fiscale RSSMCL86H60A182Y, in proprio a mezzo videoconferenza;
GASPARINO DAVIDE codice fiscale GSPDVD80M12M109Y, per delega a BOVONE GLORIA;
TOSCANO FABIO codice fiscale TSCFSL82C31L219C, *esente*

Anna Pagella



STATUTO DELL'ENTE "ASSOCIAZIONE SOCIAL DOMUS ETS"

Art. 1 - DENOMINAZIONE E NATURA SEDE DURATA

È costituita l'Associazione Social Domus ETS, sigla che sarà utilizzata nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. Essa ha durata indeterminata; è apolitica; non persegue scopo di lucro.

La sede è in Alessandria, Corso Teresio Borsalino, 19/c, e il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifiche statutarie.

L'associazione potrà aprire ulteriori sedi operative sul territorio nazionale ove ciò sia funzionale al perseguimento delle finalità di interesse generale.

Art. 2 - SCOPO ED ATTIVITA'

L'Associazione opera secondo i principi della mutualità e senza fini di speculazione privata, L'Associazione opera secondo i principi della mutualità e senza fini di speculazione privata ha lo scopo di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, di sviluppare azioni rivolte a migliorare il benessere di varie fasce di rilevanza sociale, con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e la tutela dei diritti dei gruppi vulnerabili ed emarginati.

In particolare, ai sensi dell'art.5 del D.Lgs. n.117/2017, intende:

promuovere l'accoglienza e l'assistenza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale;

curare l'accoglienza umanitaria e l'integrazione sociale dei migranti;

promuovere e gestire forme di servizi socio-sanitari e riabilitativi in ambito domiciliare, a favore di anziani, disabili, e adulti

promuovere interventi atti ad affrontare il problema dell'emergenza abitativa sul territorio

programmare, organizzare e gestire attività di formazione e promozione socioculturale a favore di operatori del settore socio-sanitario ed educativo

promuovere e organizzare incontri culturali, convegni, seminari sui problemi dell'assistenza e delle innovazioni in campo socio-sanitario, con particolare riferimento alle fasce della popolazione più debole, dell'emarginazione in generale, del reinserimento, della partecipazione e dell'integrazione,

programmare e gestire percorsi di found raising a favore dell'associazione stessa e di altre analoghe

promuovere la diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'attività radio amatoriali, editoriali e telematiche

promuovere l'attivazione del servizio civile regionale, nazionale e internazionale, per inserire giovani nell'ambito del sociale

promuovere la partecipazione a progetti europei di settore e programmi internazionali di cooperazione e sviluppo

promuovere la sensibilizzazione delle istituzioni per creare progetti pilota in campo sociale;

prestare servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone;

fornire alloggio sociale e ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Per l'attuazione dei propri scopi l'Associazione può attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie ed avvalersi, se del caso, di collaboratori e di strutture private e pubbliche o con queste convenzionarsi, nel rispetto delle vigenti normative

Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate alla convivenza civile, alle pari opportunità e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

Può partecipare, tramite suoi rappresentanti, delegati dal Consiglio Direttivo, a eventi formativi, gruppi di lavoro, progetti e consorzi di ricerca e gruppi di studio sui temi della immigrazione, della assistenza agli immigrati e alla loro accoglienza

Ai fini del conseguimento dello scopo associativo favorisce l'intesa e la cooperazione con altre associazioni e organizzazioni nazionali e internazionali, inclusi gli enti normatori, che perseguano fini analoghi o complementari, nelle forme ritenute più opportune.

L' ETS può altresì costituire o partecipare a società di capitali, consorzi, fondazioni e associazioni, che svolgano attività diretta al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

L'associazione può esercitare attività diverse da quelle indicate a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale

Art. 3 - SOCI

L'iscrizione è aperta a chiunque sia interessato a perseguire e sostenere gli scopi statuari.

Le quote associative versate dai soci non sono trasferibili.

I soci sono ammessi previa presentazione al Consiglio Direttivo di una domanda

La qualifica di socio si acquisisce con la accettazione della domanda da parte del consiglio direttivo e con il versamento della quota associativa per l'anno solare in corso.

Negli anni seguenti la propria iscrizione, il socio è tenuto alla corresponsione della quota sociale entro il 31 marzo dell'anno di riferimento. Eventuale disdetta della propria iscrizione all'associazione deve essere comunicata in forma scritta entro il 31 dicembre dell'anno antecedente il rinnovo.

Il mancato pagamento della quota di iscrizione comporta la sospensione dell'iscrizione dal 31 marzo al 30 giugno. Dopo questa data il Consiglio Direttivo, dichiara la decadenza per morosità.

Il socio decaduto per morosità non può essere accettato come nuovo socio nell'anno successivo.

I soci sono tenuti all'osservanza dello Statuto, del Regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali e a mantenere un comportamento non contrario agli interessi dell'Associazione.

Art. 4 - DECADENZA DELL'ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

La qualifica di socio si perde:

- per rinuncia, che deve essere presentata per iscritto al Consiglio Direttivo entro la fine dell'anno antecedente il rinnovo;
- per espulsione da parte del Consiglio Direttivo;
- per decadenza, ratificato dal Consiglio Direttivo, per morosità;
- qualora il socio abbia svolto attività contraria agli interessi dell'Associazione;
- qualora, in qualunque modo, arrechi danni morali all'Associazione.

Art. 5 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Consistono in: ammonizione, sospensione, espulsione.

I provvedimenti sono comminati dal Consiglio Direttivo, e sono comunicati all'interessato a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata.

Avverso il provvedimento disciplinare il socio può ricorrere all'Assemblea mediante lettera raccomandata o posta elettronica certificata da inviarsi, al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo è tenuto a inserire la discussione del ricorso nell'O.d.G. della prima Assemblea convocata. La presentazione del ricorso non è sospensiva della sanzione. Il socio espulso non può essere riammesso salvo espressa deroga votata dall'Assemblea dei soci.

Art. 6 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea generale dei soci è convocata dal Presidente, in idonea sede sul territorio nazionale.

Le assemblee dei soci potranno tenersi anche per audio o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio entro il termine previsto dall'art. 16. L'Assemblea è altresì indetta dal Presidente, sentito il Consiglio Direttivo, ogni qual volta ne ravvisi la necessità ovvero sia richiesta da almeno un quarto dei soci in regola con le quote associative, mediante istanza scritta al Consiglio Direttivo con indicazione degli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

L'Assemblea può essere tenuta in prima ed occorrendo in seconda convocazione, con preventiva comunicazione trasmessa sia a tutti i soci in regola con le quote associative, sia a tutti gli organi sociali. La convocazione deve essere fatta con preavviso di almeno 7 (sette) giorni liberi, utilizzando qualsiasi strumento atto a certificarne la ricezione da parte dei destinatari e deve contenere data e ora, eventualmente quella della seconda convocazione, la modalità di svolgimento dell'assemblea, il luogo di convocazione e l'ordine del giorno.

Hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel registro degli associati da almeno 6 mesi e in regola con le quote sociali. Ciascun associato ha un voto e può rappresentare sino ad un massimo di tre associati tramite delega scritta. Ciascun associato può farsi rappresentare solo da altri associati

L'Assemblea elegge, prima dell'inizio dei propri lavori, un Presidente e un Segretario responsabile della stesura dei relativi verbali. Se l'assemblea prevede nel proprio ordine del giorno la modifica dello statuto o lo scioglimento anticipato, il Segretario deve essere un notaio. È compito del Presidente verificare l'ammissibilità dei presenti al voto e la rituale costituzione dell'Assemblea.

Le assemblee si suddividono in:

Ordinaria:

I soci deliberano in Assemblea generale ordinaria per:

- la nomina e revoca dei componenti degli organi
- la nomina e revoca, se ne ricorrono le condizioni, dell'organo di controllo e del revisore legale dei conti secondo le modalità previste al successivo art. 13;
- l'approvazione del rendiconto di esercizio annuale, sia preventivo che consuntivo;
- l'approvazione del rendiconto sull'attività svolta;
- decidere sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- decidere sui ricorsi per provvedimenti di cui all'art. 5 dello statuto;
- approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- deliberare sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, alla sua competenza;
- ratificare le delibere del Consiglio Direttivo relative all'istituzione o scioglimento di sezioni regionali o interregionali

L'Assemblea generale ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione, che deve aver luogo entro 30 (trenta) giorni della prima, è validamente costituita qualunque sia il numero dei partecipanti. In entrambi i casi essa delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Straordinaria:

È compito della Assemblea generale straordinaria deliberare su

- le modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- la trasformazione, la fusione e la scissione;
- lo scioglimento dell'Associazione e deliberazioni conseguenti

L'assemblea generale straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida purché sia presente almeno il 30% (trenta per cento) degli aventi diritto. In entrambi i casi essa delibera a maggioranza qualificata dei 2/3 (due terzi) dei partecipanti.

Art. 7 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Le proposte di modifica dello statuto sono preventivamente esaminate ed assunte dal Consiglio Direttivo, con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria, per essere poi sottoposte

dall'Assemblea dei soci. A tal fine sono trasmesse, a scopo informativo e a cura del Presidente, a tutti i soci in regola con le quote associative, con un preavviso di almeno 10 giorni dalla data prevista per l'Assemblea straordinaria. La comunicazione deve essere fatta con ogni mezzo idoneo ad attestarne la ricezione e deve indicare in ogni caso:

- le modifiche che si intendono apportare allo statuto e le relative motivazioni;
- la data di convocazione dell'Assemblea straordinaria. Questa comunicazione vale anche come avviso di convocazione.

Art. 8 - SCIoglimento

L'associazione si estingue qualora siano esauriti gli scopi statutari ovvero ne sia divenuta impossibile la realizzazione. È compito del Consiglio Direttivo verificare i presupposti dello scioglimento e invitare l'Assemblea a prenderne atto con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria.

La proposta di scioglimento viene inviata, a cura del Presidente, a tutti i soci in regola con le quote associative con un preavviso di almeno 20 giorni dalla data prevista per la relativa Assemblea straordinaria. La comunicazione deve essere fatta con ogni mezzo idoneo ad attestarne la ricezione e deve indicare in ogni caso:

- i motivi dello scioglimento anticipato;
- il nominativo di uno o più liquidatori proposti con i relativi compensi e modalità di nomina per i liquidatori;
- gli enti a cui devolvere gli eventuali residui attivi

In caso di residui attivi al termine delle operazioni di liquidazione, questi saranno devoluti ad organizzazioni non aventi scopo di lucro con oggetto analogo o affine con la associazione nel rispetto della normativa vigente, previo parere dell'Ufficio Regionale Unico Nazionale del terzo settore previsto all'art. 45 comma 1 D.Lgs.117/2017.

Art. 9 - ORGANI SOCIALI

Sono organi:

- il Consiglio Direttivo;
- l'Organo di Controllo;
- l'Organo di Revisione;

Art. 10 - CONSIGLIO DIRETTIVO - NOMINA - DURATA - COMPETENZE E FUNZIONAMENTO

Nomina e durata

Il Consiglio direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci. Possono far parte del Consiglio Direttivo tutti i soci in regola con il pagamento delle quote associative.

Il Consiglio Direttivo è composto da 3 a 5 membri eletti

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e cessa con l'approvazione del bilancio relativo al terzo anno di carica. I Consiglieri rimangono comunque in carica sino a che i loro successori non abbiano accettato la nomina.

Il mandato dei Consiglieri nominati in sostituzione dei componenti del Consiglio anticipatamente cessati dalla carica dura sino alla scadenza del Consiglio medesimo.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

I consiglieri, entro trenta giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

La carica di componente del Consiglio Direttivo è gratuita, salvo il rimborso, a piè di lista delle spese vive sostenute per l'esecuzione dell'incarico; l'assemblea stabilisce il compenso per il triennio del Presidente.

Tra membri eletti il Consiglio stesso elegge:

- il Presidente;
- il Vicepresidente
- il Segretario - Tesoriere, ovvero, se del caso, il Segretario e il Tesoriere.

L'Assemblea ordinaria può prevedere la nomina di un Tesoriere anche di un non Associato purché ottenga la maggioranza degli aventi diritto al voto del 50 % (per cento) più 1 (uno).

Funzioni e competenze

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo: disciplina e coordina le attività dell'Associazione, secondo gli indirizzi approvati dall'Assemblea. Predispose i bilanci preventivi e consuntivi, il rendiconto dell'attività svolta e gli indirizzi programmatici di attività da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Per il miglior perseguimento degli scopi associativi, il Consiglio può istituire, con propria delibera, sezioni regionali e interregionali, approvandone contestualmente il relativo regolamento. Tali delibere sono soggette a ratifica da parte dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo può approvare con le medesime modalità modifiche al regolamento delle sezioni regionali e interregionali quando ritenuto opportuno.

Il Consiglio Direttivo approva le domande di associazione e può riservarsi di chiedere ulteriori evidenze documentali a supporto. Delibera le sanzioni disciplinari. Propone all'Assemblea l'ammontare delle quote sociali. Svolge tutte le altre funzioni che gli sono demandate dal presente Statuto e da eventuali deliberazioni dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può delegare a singoli consiglieri particolari poteri che debbono essere iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Convocazioni e funzionamento

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente, presso la sede dell'Associazione o in altra sede nazionale o in video conferenza ogni qual volta lo ritenga opportuno o se ne è fatta richiesta motivata da almeno 2 (due) consiglieri.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di svolgimento della riunione, è inviato almeno tre giorni prima dell'adunanza con ogni strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento da parte di ciascun Consigliere e dell'Organo di controllo e/o revisione.

In caso di urgenza, la convocazione può avvenire anche mediante comunicazione da inviare un giorno prima della riunione a mezzo di telegramma, fax o altro strumento, anche telematico, idoneo ad attestarne il ricevimento.

Si riterranno comunque validamente costituite le riunioni del Consiglio Direttivo, ancorché in difetto di formale convocazione, quando siano presenti tutti i Consiglieri e l'Organo di controllo. Le riunioni del Consiglio Direttivo si potranno svolgere anche per audio o teleconferenza a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Sussistendo queste condizioni, la riunione si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario nominato dal Consiglio.

Alle riunioni possono partecipare i componenti dell'organo di controllo e dei revisori.

Il Consiglio è validamente costituito in presenza della maggioranza semplice dei consiglieri in carica. Esso è presieduto dal Presidente e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 11 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Associazione di fronte ai terzi e in giudizio ed è il suo portavoce ufficiale. Inoltre il Presidente:

- convoca e presiede l'Organo Direttivo e l'Assemblea;
- coordina e dirige ogni attività dell'Associazione;
- sottoscrive contratti e lettere di impegno nell'ambito delle deliberazioni predette;
- Può aprire e chiudere conti correnti bancari e postali e procedure agli incassi.

Il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri dell'Organo Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente l'Organo Direttivo per la loro approvazione: i provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dall'Organo Direttivo alla prima riunione utile.

In caso di impedimento temporaneo del Presidente, le sue funzioni vengono assunte dal Vice-presidente.

La rappresentanza spetta anche a ciascun componente del Consiglio Direttivo, nei limiti delle attribuzioni delegate.

Art. 12 – ORGANO DI CONTROLLO E REVISORI DEI CONTI

L'Assemblea dei soci deve nominare un organo di controllo qualora ricorrano le condizioni previste nell'art.30 del D.Lgs. n. 117/2017.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. L'organo di controllo può essere monocratico o essere formato da una società di revisione. Almeno uno dei componenti deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 Codice civile.

L'organo di controllo svolge le funzioni e i compiti di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 30 del D.Lgs. n.117/2017, oltre alle funzioni che ad esso siano assegnate da altre disposizioni di legge.

Al superamento dei limiti di cui all'articolo 31, comma 1 del D.Lgs. n.117/2017, diviene obbligatoria la revisione legale dei conti con nomina monocratica o collegiale di tre membri effettivi e due supplenti. Con la nomina deve essere fissato anche il compenso per l'intero periodo di nomina. La revisione legale può essere assegnata anche all'organo di controllo ove sia costituito tutto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Gli organi di controllo e revisione legale durano in carica sino alla approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e rimangono comunque in carica sino all'accettazione dell'incarico dei nuovi nominati.

Art. 13 - COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

In relazione a particolari esigenze organizzative, programmatiche o scientifiche, il Consiglio Direttivo può provvedere alla costituzione di Comitati e Gruppi di Lavoro, con impegno a termine, dei quali approva contestualmente scopi, composizione e regolamento operativo.

Art. 14 - REGOLAMENTO

L'associazione può dotarsi di un regolamento che stabilisca le norme attuative dello Statuto. Il Regolamento e le sue eventuali modifiche sono deliberati dal Consiglio Direttivo a maggioranza assoluta dei componenti.

Art. 15 - REFERENDUM CONSULTIVO

In relazione a proprie esigenze operative, il Consiglio Direttivo può richiedere, a mezzo posta o in modalità telematica, il parere dei Soci in merito a particolari problemi di natura organizzativa o scientifica.

Art: 16 - PATRIMONIO, FINANZE, MEZZI DI FUNZIONAMENTO RENDICONTO ANNUALE

Il patrimonio sociale è costituito da:

- beni mobili, immobili, materiali e immateriali che comunque vengano in possesso dell'Associazione a qualsiasi titolo.

Costituiscono, in ogni caso, mezzi di funzionamento tutti i beni e le risorse, diversi dal Patrimonio, e in particolare:

- a) le rendite e proventi ricavati dalla gestione del patrimonio;
- b) gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi;
- c) le altre elargizioni, anche sotto forma di quote associative, contributi provenienti dai Fondatori, dai Partecipanti o da enti e da amministrazioni pubbliche, ovvero da privati;
- d) proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale di cui all'art.5 e dalle eventuali attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- e) le eventuali donazioni o i lasciti testamentari che non sono espressamente destinati a patrimonio;
- f) i fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs.117/2017 e mediante raccolte pubbliche di fondi effettuate occasionalmente anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. n. 117/2017.

L'esercizio finanziario dell'associazione ha durata annuale e inizia l'1 (primo) gennaio e termina il 31(trentuno) dicembre.

Il bilancio preventivo è predisposto dal Consiglio Direttivo entro la fine dell'esercizio precedente. In esso sono indicati i preventivi di spesa e il fabbisogno finanziario delle attività dell'associazione. Entro il 30 (trenta) aprile o comunque nei tempi previsti dalla normativa fiscale, l'Assemblea approva il bilancio consuntivo.

Si applicano, ricorrendone le condizioni i commi 1 e 2 dell'art. 14 del D.Lgs. n.117/2017.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, consiglieri ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

I bilanci dovranno essere depositati presso la sede dell'associazione.

Art. 17 - DENUNCIA AL TRIBUNALE ED AI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Se vi è fondato sospetto che i Consiglieri, in violazione dei loro doveri, abbiano compiuti gravi irregolarità nella gestione che possano arrecare danno alla associazione, associati, che rappresentino almeno un decimo del totale, possono denunciare i fatti al Tribunale con ricorso notificato anche alla associazione. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni dell'art. 2409 c.c. Ogni associato può denunciare i fatti che ritiene censurabili all'organo di controllo, se nominato, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'Assemblea. Se la denuncia è fatta da almeno un ventesimo degli associati dell'ente, l'organo di controllo deve agire ai sensi dell'articolo 2408, secondo comma del Codice civile.

Art. 18 - DIPENDENTI

L'Associazione per il perseguimento delle proprie finalità potrà assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche avvalendosi dei propri Associati

In caso di assunzione di lavoratori dipendenti, gli stessi avranno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, in conformità a quanto prescritto dall'art. 16 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore).

Art. 19 - ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

1. L'Associazione potrà avvalersi, nello svolgimento delle proprie attività, di volontari, così come definiti dall'art. 17, c. 2, del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore); i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale dovranno essere iscritti in un apposito registro.

2. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite. Sono in

ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Si applica al riguardo la disposizione dell'art. 17, c.4, del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del terzo Settore).

3. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito.

Art. 20 - ASSICURAZIONE

1. Nel caso in cui l'Associazione si avvalga di volontari, gli stessi devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

Art. 21 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017, del Codice civile e le disposizioni attuative dello stesso nonché e le altre norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili.

FIRMATO: ANNA PAGELLA

ANDREA TRAMONTE

COPIA SU SUPPORTO INFORMATICO CONFORME AL DOCUMENTO ORIGINALE SU SUPPORTO CARTACEO, AI
SENSI DELL'ART.23 D.LGS 7 MARZO 2005 N.82